



Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)
LEGGERE E SCRIVERE I DIRITTI
Un percorso letterario per l'educazione civica

presenta

the call of rights

un progetto sui diritti umani realizzato
da studentesse e studenti degli Istituti

IIS Via Silvestri 301
Liceo Ginnasio Statale Orazio
Istituto Gesù Nazareno Scuola Maria Ausiliatrice
- Roma -

Anno Scolastico 2022 - 2023

in collaborazione con



Leggere e scrivere diritti. Un percorso letterario per l'educazione civica

Elaborato dal **MuSEd "Mauro Laeng"** del **Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre** e realizzato in collaborazione con l'**associazione Sulleregole**, il progetto sottolinea la matrice valoriale trasversale dell'educazione civica come radice della cultura del rispetto della dignità delle persone, ponendo come sfondo integratore "Le avventure di Pinocchio".

Gli incontri relativi alla Costituzione italiana e alle Carte internazionali sono stati condotti da **Diva Ricevuto** e **Leda Tripodi**. L'analisi approfondita dei diritti e dei doveri esaminati ha consentito agli studenti e alle studentesse di estrapolare i diritti umani presenti e/o negati nell'opera letteraria di Collodi per attualizzarli attraverso un'attività di riscrittura articolata in due fasi, propedeutiche l'una all'altra.

La prima è stata curata dalla **Dott.ssa Teresa Gargano** che ha illustrato le diversità linguistiche e iconiche presenti nelle diverse edizioni di "Pinocchio"; la seconda è stata animata dalla scrittrice e **autrice televisiva Luisa Mattia**, che ha sollecitato il gruppo dei partecipanti ad assumere creativamente l'identità di uno o più personaggi della favola per poi interloquire con il burattino più famoso del mondo.

Il quaderno interattivo "The call of rights" è stato realizzato con il supporto di **SmemoLab/DentroTutti**.

PCTO
Leggere e scrivere
diritti. Un percorso
letterario per
l'educazione civica



INDICE

1. Diritti umani: universali?
2. L'arte dei diritti
3. Diritti = benessere?
4. Future Generazioni
5. Pinocchio: a scuola di diritti
6. Film sui diritti
7. Musica sui diritti

Diritti umani: universali?

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

L'articolo 3 della Costituzione Italiana (1° gennaio 1948) chiarisce l'importanza dei diritti umani nel nostro Paese, ponendoli come valori fondamentali. L'articolo in questione inoltre è in linea con altri articoli di varie Carte dei diritti internazionali, tra cui l'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (10 gennaio 1948), che garantisce lo stesso trattamento di fronte a quanto presente nel documento in questione senza discriminazione alcuna. Allo stesso modo la Carta dei Diritti Fondamentali (7 dicembre 2000) dell'Unione Europea, nel preambolo afferma di fondarsi su valori indivisibili e universali come la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà, e definisce i principi di democrazia e dello stato di Diritto.

Sui parametri delineati da queste Carte il "The Economist" stabilisce una classifica dei paesi del mondo. Quella del 2022 vede la Norvegia al primo posto e l'Afganistan all'ultimo, mentre l'Italia si posiziona al trentacinquesimo.

In questo momento sono moltissimi i luoghi del mondo in cui i diritti umani sono minacciati; tra gli altri Iran sta attraversando un momento di rivolta in cui i cittadini chiedono diritti e libertà, loro negati da un'applicazione estrema della legge della Sharia.



Per approfondire

- Carta di Nizza (2000)
- Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989)
- Convenzione dei diritti per la disabilità (2006)



Carta di Nizza



Convenzione sui Diritti dell'Infanzia



Convenzione Diritti Disabilità

Per approfondire

In lotta per i diritti...

Democracy Index
The Economist



Democracy Index
The Economist

L'arte dei diritti



"Season's greetings"- Banksy

Per approfondire

- Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (articolo 24)
- Costituzione italiana (articolo 9 recentemente modificato)
- Agenda 2030 (obiettivo 15)



Costituzione italiana

“Muri puliti, popoli muti”, così recita un famoso detto popolare per celebrare la street art come la più genuina espressione delle necessità sociali. L’opera in foto è stata realizzata da Banksy a Port Talbot (Galles), in quanto emblema dell’inquinamento industriale che nuoce gravemente alla salute dei cittadini.

Un’altra opera di street art sul tema dei diritti è “Càpita”, realizzato da Blu nel quartiere Rebibbia di Roma. L’immagine che rappresenta la forte disparità sociale della nostra società è stata dipinta appositamente sulla facciata di palazzine popolari in via Ciciliano, in collaborazione con il Comitato di quartiere Mammut.

Per approfondire

In questo caso il richiamo è all'**articolo 2 della Costituzione** e all'**obiettivo 10 dell'Agenda 2030**.

"Capita"- Blu





Diritti = benessere?

“Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età”
(Articolo 3 Agenda 2030 ONU)

Ma che cos'è il benessere? Risulta piuttosto difficile dare una definizione di benessere, un concetto che si può analizzare sotto aspetti diversi: benessere momentaneo, assoluto, un concetto astratto o legato a delle corrispondenze materiali o a condizioni di vita. Ma nell'ottica dei diritti la domanda fondamentale da porsi è: il benessere personale può prescindere da quello sociale?

Cos'è il benessere per noi

...non esiste la definizione di benessere...

...benessere è sentire la libertà in ciò che faccio...

...assenza di stress fisico e mentale...

No, l'essere umano è anche la società in cui vive, dunque molti aspetti della sua vita sono regolati da quest'ultima. Nella Costituzione è presente la tutela dei diritti che si esplica nei 4 titoli dei diritti e doveri che, trattando i rapporti civili, etico-sociali, economici e politici, richiamano una serie di valori che conducono i cittadini al benessere.

Per approfondire

Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati
Uniti d'America



È bene ricordare che nella Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti (1776), nell'incipit, è espressa la necessità di ricerca di felicità per ogni individuo.

Future generazioni

Nel 2022 è entrata in vigore la modifica all'art. 9 della Costituzione Italiana in una formulazione innovativa che riguarda

- l'ambiente
- l'ecosistema
- la biodiversità

e considera l'ambiente non come una *res* ma come un valore primario costituzionalmente protetto a tutela delle generazioni future.

La modifica armonizza il nostro sistema con la normativa europea - Carta di Nizza (Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) e l'Agenda 2030 dell'ONU.

Per approfondire

L'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile



Pinocchio: a scuola di diritti

UNA TRAMA PARALLELA

Pinocchio, in una trama parallela, è un giornalista, la sua vita ormai è tranquilla, positiva, vissuta nel quotidiano. Dirige il giornale della sua provincia e si ritrova a raccontare bazzecole o notizie. Passati anni e aggiunto tasselli alla sua storia, Pinocchio adottò un metodo che lo fece crescere esponenzialmente, iniziò a raccontare bugie sul suo giornale fin quando si accorse che stava avendo una mutazione il suo naso cresceva esponenzialmente ad ogni farsa montata sulle sue pagine. La promulgazione di notizie volte al creare confusione è tanto immorale quanto utile per crescere e per far parlare di sé.

Fin quando una nuova organizzazione criminale stile foggiana iniziò a imporsi sulle infrastrutture e nel tessuto economico politico e giudiziario. Pinocchio venne assoldato per continuare a diffondere il falso. Fin quando per aggiustare il suo naso ormai diventato lungo come i tempi di attesa in tangenziale est di Roma alle 19:30 (Corso Francia - Tor di Quinto - Via Salaria), disse la verità su tutto, inutile dire che venne cercato, trovato ed eliminato, perché la mafia non uccide solo d'estate.

Tommaso Mazzone

PINOCCHIO A GEPPELTO

Papà ti ringrazio, grazie a te sono riuscito a vivere una vita tutta mia, da quando ero solo un burattino ti sei preso cura di me lasciando i pregiudizi e le differenze alle porte.

Damiano Spagnoletti

LUCIGNOLO A PINOCCHIO

Purtroppo, Pinocchio non riesce a fare a meno di fidarsi delle persone e, quando gli si chiede perché, continua a mentire e soprattutto non riesce mai ad imparare dai suoi errori ma, allo stesso tempo, Pinocchio è anche un burattino molto curioso di quello che succede nel mondo.

Filippo Paesani

PINOCCHIO A ROMA



Dopo aver girato per Roma, Pinocchio si riposa davanti al Colosseo.



All'ultimo decide di andare a Embouteillage MagicaLand (Rosa dei Baciocchi) e corre perché sta per perdere l'autobus.



Prima di andare, Pinocchio si fa una sgobbata e un'altra burattina si ferma per chiedergli l'accendino.



Pinocchio e Angela fanno un giro sulle montagne russe.



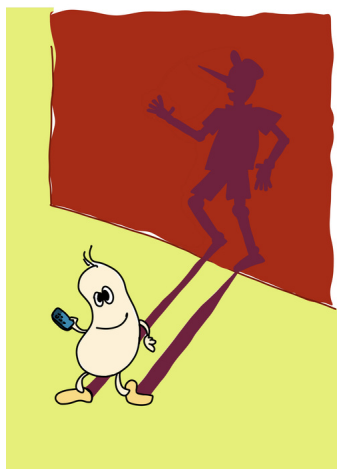
Scesi dalle montagne russe, scappa la sorella.



Il giorno dopo, si incontrano al parco. Angela chiede a Pinocchio: "Mi ami?". Pinocchio risponde: "Sì!" ma gli cresce il naso.

Sofia Santomauro e Chiara Santoro

Pinocchio: a scuola di diritti



Pinocchio 4.0 - Barbara Ricevuto

IL PESCECANE A PINOCCHIO

Questo per Pinocchio è un gran passo avanti, è finalmente cresciuto. Ha affrontato un enorme problema (non a caso le dimensioni dell'animale sono gigantesche) da solo, senza comportarsi da bambino piccolo che era, maleducato e irrispettoso. Ha finalmente lasciato "il lui" del passato per approcciarsi ad una nuova visione di sé: "il lui" del futuro.

Koki

PINOCCHIO A LUCIGNOLO

Beh, Lucignolo tu mi hai portato sulla cattiva strada, mi hai tentato e alla fine ho ceduto. In fondo non te ne faccio una colpa, tu sei fatto così, non ti posso mica cambiare anche se in un passato avrei voluto, per il tuo bene.

Francesco Cadorin

GEPPETTO A PINOCCHIO

Geppetto viene rappresentato come un padre impeccabile: pur essendo molto povero sacrifica tutto ciò che ha affinché Pinocchio possa avere un'istruzione.

Matteo Ronconi

PINOCCHIO AL PESCECANE

Quel pescecane mi aveva fatto ritrovare la persona più importante della mia vita e forse quel lontano giorno che inghiottì il mio babbo lo salvò da una fine tremenda nel mezzo del mare aperto. Quindi ti ringrazio caro pescecane, hai salvato il mio babbo, ci hai fatto ritrovare e ci ha anche liberarti finalmente.

Flavia Tonti

PINOCCHIO AL GRILLO PARLANTE

Io mi dissocio per quello che ho fatto durante la mia vita da burattino ma non me ne pento perché quello che ho fatto ha accresciuto la mia esperienza e mi ha fatto cambiare. Caro Grillo il mio cambiamento è stato influenzato anche dai tuoi noiosi e brutti dialoghi e rimproveri per questo ti ringrazio!

Daniel Fangucci

IL GRILLO PARLANTE A PINOCCHIO

Passando dall'essere ingenuo ad essere un ragazzo sveglio, sono contento di aver fatto fare a Pinocchio il primo vero e proprio passo avanti verso la strada che lo porterà a essere un bravo ragazzo.

Matteo Capaci

PINOCCHIO A GEPPETTO

Io voglio molto bene al mio babbo, anche se alcune volte è un po' d'intralcio, spesso mi rimprovera, ma non capisce che io voglio solo divertirmi ed esplorare il mondo: spesso non mi comprende, forse perché siamo proprio l'uno l'opposto dell'altro, però vorrei tanto una persona fidata con cui confidarmi. A lui devo tutto, mi ha dato la vita ed io gliene sarò per sempre grato.

Marta Temperilli

PINOCCHIO AL GRILLO PARLANTE

Il Grillo parlante mi propone solo doveri senz'anima: "devi studiare, devi lavorare". Non mi interessa alle ragioni per farlo se non dicendomi che va fatto per vivere. Questa per me non è un'attrattiva valida. Non fa che farmi sentire in colpa e giudicato, sono stanco dei suoi rimproveri.

Sole Mavilla

PINOCCHIO A MANGIAFUOCO

quando Pinocchio viene imprigionato nella pancia del terribile pescecane, il suo pensiero si rivolge nuovamente al Mangiafuoco, sperando possa venire in suo soccorso. Nel complesso il personaggio di Pinocchio ha una relazione complessa con il personaggio di Mangiafuoco: da un lato lo teme e lo considera una minaccia, dall'altro gli riconosce un po' di bontà e gli è grato per avergli salvato la vita.

Giorgio Crea

GEPPETTO A PINOCCHIO

Col tempo ho capito che Pinocchio era vita, energia positiva, purezza, con tutta la sua innocenza si affacciava in un mondo cattivo che vinceva sempre. Ma le batoste non lo fermavano e io sono fiero di lui per questo. Ha avuto il coraggio di non piegarsi alla condizione in cui il mondo voleva quelli come noi.

Olayinca

LUCIGNOLO A PINOCCHIO

Lucignolo, dopo una giornata lunga di lavoro, aveva dovuto trasportare sacchi tutto il giorno, si mise a meditare. Pensò a come era finito così, un asino venduto a un contadino per lavorare, e inevitabilmente pensò al suo amico Pinocchio e a come dovesse stare in quel momento, dov'era finito.

Chicca

PINOCCHIO AL PESCECANE

Io mi chiedo caro pescecane, cosa ti sia passato per la testa per divorare un povero bambino indifeso che nuota sopra acqua profonde! Neanche al peggior cattivo passerebbe per la testa un'azione simile! Detto questo, ti ringrazio per avermi fatto incontrare il mio babbo, da questa orribile esperienza ho capito quanto vale la vita e quanto voglio bene al mio babbo, non lo abbandonerò mai più, neanche per un istante.

Gabriele Dicembrino

IL GRILLO PARLANTE A PINOCCHIO

Il grillo parlante rappresenta la coscienza di Pinocchio, e poiché la coscienza è crudele, dice sempre la verità. Il protagonista invece non vuole sentirsi dire cosa avrebbe dovuto fare e dove avesse sbagliato, giungendo così alla drastica decisione di ucciderlo.

Wadjet

MANGIAFUOCO A PINOCCHIO

Pinocchio lo supplicava ancor più di prima di non farlo. In quel momento Mangiafuoco non era più una persona cattiva. La fame e la voglia di punire le sue marionette erano state completamente sostituite dalla compassione. Nell'arco di poco tempo si era sciolto, con un brusco cambiamento di emozioni. Era all'apice della commozione, cosa che dimostrò con una lunga serie di forti starnuti: perché doveva essere un uomo cattivo?

Gabriele Grimolizzi

Leggi qui le riscritture
nella versione integrale



FILM sui diritti



La mafia uccide solo d'estate



Suffragette



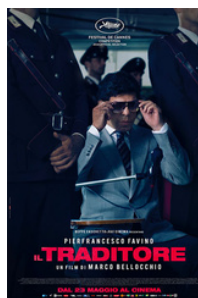
Il diritto di opporsi



Il diritto di contare



Race: il colore della vittoria

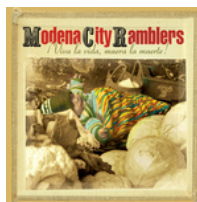


Il traditore: Buscetta

MUSICA sui diritti



I bambini fanno oh
Giuseppe Povia



100 Passi
Modena City Ramblers



Imagine
John Lennon



Aida
Rino Gaetano



Changes
2pac



Sing for the moment
Eminem



La guerra di Piero
Fabrizio De Andrè





Il PCTO “**Leggere e scrivere diritti. Un percorso letterario per l’educazione civica**” si è svolto presso il **MuSEd - Museo della Scuola e dell’Educazione “Mauro Laeng” dell’Università Roma Tre** Piazza della Repubblica, 10 Roma

Referente scientifico di progetto

Lorenzo Cantatore, Direttore del MuSEd

Referenti didattici per il MuSEd

Francesca Gagliardo, Stefania Petrera, Piera Storari

Coordinamento delle attività

Stefania Petrera per il MuSEd

Diva Ricevuto e Leda Tripodi per l'APS Sulleregole

Si ringraziano per la collaborazione: Vanessa Francioni, Martina Franciosi, Teresa Gargano, Luisa Mattia, Simona Pagliari, Barbara Ricevuto, Elisabetta Scalisi, Stefano Vetrano

the call of rights

è stato realizzato da

Francesco Cadarin - Matteo Capaci - Marco Ciancimino
Giorgio Crea - Giada De Maria - Gabriele Dicembrino
Sole Mavilla - Tommaso Mazzone - Filippo Paesano
Chiara Paris - Matteo Ronconi - Sofia Santomauro
Chiara Santoro - Marta Temperilli
Istituto Gesù Nazareno Scuola Maria Ausiliatrice
Via Dalmazia, 12 Roma



Giovanni Buzzanca - Francesca Dordoni

Gabriele Grimolizzi - Lara Incani

Denise Chiara Vasile

Liceo Ginnasio Statale Orazio

Via Alberto Savinio, 40 Roma

Alessio Di Vasta - Daniel Fangucci

Damiano Spagnoletti - FlaviaTonti

IIS Via Silvestri 301

Via Silvestri, 301 Roma

